

sorgere, conduca al conseguimento dello scopo nel minor tempo possibile.

**Presidente.** Chiedo all'onorevole Elia se sia, o no, soddisfatto delle risposte degli onorevoli ministri.

**Elia.** Applaudo alle dichiarazioni fatte dal Governo per bocca degli onorevoli ministri della marineria, dei lavori pubblici e del presidente del Consiglio, di voler favorire, nel limite del possibile ed anche con qualche sacrificio da parte dello Stato, la nostra industria delle costruzioni navali.

Debbo però lamentare un fatto. Io aveva raccomandato all'onorevole ministro della marineria le opere importantissime da farsi nel porto di Ancona, del quale, ora più che mai, è riconosciuta la importanza reale anche dal ministro della guerra, che ha mandato un'apposita Commissione per stabilire quali opere di difesa si debbano fare in quel porto. Io dico questo per il bacino di carenaggio. L'onorevole ministro della marineria si è limitato a fare una raccomandazione al suo collega dei lavori pubblici, affinché vi avesse pensato, ma egli, che è uno dei più esperti ammiragli della marineria italiana, non poteva dire una parola che meritasse una considerazione per l'entità di quell'opera che da 20 anni il Parlamento ha decretato ed è rimasta sempre in sospeso.

Al ministro dei lavori pubblici, poi, debbo dire essersi egli dimenticato di rispondermi in proposito. Io quindi, attendo dal Governo una parola anche su questo.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

**Baccarini, ministro dei lavori pubblici.** Ha ragione l'onorevole Elia, Io veramente ho dimenticato di rispondergli una parola qualunque intorno alla costruzione del bacino di carenaggio, il quale veramente non ha che fare coll'industria nazionale; ed è forse questa la ragione per cui ho dimenticato. (*Rumori ed interruzioni diverse*)

**Presidente.** Prego di far silenzio e di non interrompere.

**Baccarini, ministro dei lavori pubblici.** Io non posso fare che la ripetizione delle dichiarazioni fatte diverse volte sull'argomento sollevato dall'onorevole mio amico Elia, quanto alla costruzione di un braccio di carenaggio in Ancona. Io dichiarai altre volte che per me lo credo utile alla navigazione; ma disgraziatamente per i comuni desideri, la Commissione nominata d'accordo fra i Ministeri dei lavori pubblici e della marina varie volte ha dichiarato che è un bacino non necessario. Questa è sempre stata la dichiarazione del Ministero della marina, ed io sono lieto oggi di sentire il mio onorevole collega della marina farmi

una raccomandazione al riguardo, perchè ciò mi dimostra che una certa maggiore inclinazione a valutare la cosa nel senso desiderato dall'onorevole Elia si è venuta introducendo. Io non posso estendermi su questo argomento del bacino di carenaggio di Ancona, perchè dovrei parlare di altri bacini. Sono sicurissimo che tale questione dei bacini attirerà fra non molto l'attenzione del Parlamento, perchè non è possibile che un paese, con tanti chilometri di costa marina possa rimanere con un bacino più o meno servibile per l'ampiezza, a Genova, uno a Livorno, ed uno, speriamo anche a Messina adesso. Io credo che non passerà molto tempo che l'Italia dovrà provvedere almeno a sei bacini di carenaggio, ed occorrerà una spesa di non pochi milioni.

E l'onorevole Elia ha sentito ieri il ministro delle finanze, il quale chiude la porta almeno per un anno o due, finchè non sia stata interamente compiuta l'abolizione del macinato; ed egli ha assolutamente ragione; e non sarò io certamente che verrò a molestarlo per nuove spese non assolutamente imposte da prime necessità. Dunque, quando ricompariranno gli avanzi crescenti del bilancio, il che speriamo sia presto, sia pure nello stesso anno 1884, la questione dei bacini si farà impellente, e batterà certo alle nostre porte.

In quanto allo stabilimento delle costruzioni in ferro, che io auguro sorga presto, e prospero, nella città di Ancona, per quello che potrà dipendere dalla mia amministrazione, sarà messo nella nota, in cui sono tutti gli altri i quali devono essere favoriti dal Governo.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Elia.

**Elia.** Dalle parole dette testè dall'onorevole ministro dei lavori pubblici, io rilevo che, da parte sua, riconosce l'utilità assoluta di un bacino di carenaggio in Ancona. E tanto più assoluta, inquantochè io credo abbia informazioni che lo scalo di alaggio, che si propose di fare in Ancona, importava l'impiego di una somma quasi eguale a quella occorrente per un bacino di carenaggio.

Ora, io mi limito a questo: io prego l'onorevole ministro della marineria di unirsi all'onorevole suo collega dei lavori pubblici per mandare una nuova Commissione, la quale, viste le nuove fasi che va ad avere la città di Ancona ed il suo porto, vegga se non sia possibile di conciliare le cose, mettendo da parte lo scalo di alaggio, e costruendo invece un bacino di carenaggio.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della marineria

**Acton, ministro della marineria.** Dichiaro che non ho nessuna difficoltà di nominare una nuova